



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA TRANSIZIONE

DIGITALE

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante «*Disciplina dell'attività di governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri*»;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante «*Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'articolo 11, della legge 15 marzo 1997, n. 59*»;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante «*Codice dell'amministrazione digitale*», e, in particolare, gli articoli 5, 50-ter e 64-bis;

VISTO il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante «*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*» e, in particolare, gli articoli 7 e 9;

VISTO il decreto legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12, recante «*Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione*», e, in particolare, l'articolo 8, comma 1, che prevede, «*Ai fini dell'attuazione degli obiettivi di cui all'Agenda digitale italiana, anche in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda digitale europea, la gestione della piattaforma di cui all'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, nonché i compiti, relativi a tale piattaforma, svolti dall'Agenzia per l'Italia digitale, sono trasferiti alla Presidenza del Consiglio dei ministri che a tal fine si avvale, se nominato, del Commissario straordinario di cui all'articolo 63, comma 1, del decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179*»;

VISTO l'articolo 8, comma 2, del citato decreto-legge 14 dicembre 2018 n. 135, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12, che prevede che «*Entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, per lo svolgimento delle attività di cui al comma 1, sulla base degli obiettivi indicati con direttiva adottata dal Presidente del Consiglio dei ministri, è costituita una società per azioni interamente partecipata dallo Stato, ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, secondo criteri e modalità individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, utilizzando ai fini della sottoscrizione del capitale sociale iniziale quota parte delle risorse finanziarie già destinate dall'Agenzia per l'Italia digitale per le esigenze della piattaforma di cui al comma 1, secondo procedure definite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri [. . .]*»;

VISTO il comma 3 dell'articolo 8 del citato decreto-legge, come modificato dall'art. 42, comma 2, lett. c), del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, il quale dispone che il Presidente del Consiglio dei ministri esercita le funzioni di indirizzo, coordinamento e supporto tecnico delle pubbliche amministrazioni, avvalendosi della



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Società in argomento, per assicurare la capillare diffusione del sistema di pagamento elettronico attraverso la piattaforma di cui all'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo n. 82 del 2005;

VISTO il sopra indicato comma 3 del citato articolo 8, il quale prevede, altresì, che la Presidenza del Consiglio dei ministri si avvale della menzionata Società anche per la progettazione, lo sviluppo, la gestione e l'implementazione del punto di accesso telematico di cui all'articolo 64-*bis* del decreto legislativo n. 82 del 2005 e della piattaforma di cui all'articolo 50-*ter* del medesimo decreto legislativo n. 82 del 2005;

VISTO il decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, e, in particolare, l'art. 21 che, introducendo il comma 2-*sexies* dell'articolo 5 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ha previsto che *«la piattaforma tecnologica di cui al comma 2 può essere utilizzata anche per facilitare e automatizzare, attraverso i pagamenti elettronici, i processi di certificazione fiscale tra soggetti privati, tra cui la fatturazione elettronica e la memorizzazione e trasmissione dei dati dei corrispettivi giornalieri di cui agli articoli 1 e 2 del decreto legislativo 5 agosto 2015, n. 127»*;

VISTA la legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022 e, in particolare, l'articolo 1, comma 402, come successivamente modificato dall'art. 26, comma 19, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, il quale prevede che: *«Al fine di rendere più semplice, efficiente, sicura ed economica la notificazione con valore legale di atti, provvedimenti, avvisi e comunicazioni della pubblica amministrazione, con risparmio per la spesa pubblica e minori oneri per i cittadini, la Presidenza del Consiglio dei ministri, tramite la società di cui all'articolo 8, comma 2, del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12, sviluppa una piattaforma digitale per le notifiche. La società di cui al primo periodo affida, in tutto o in parte, lo sviluppo della piattaforma al fornitore del servizio universale di cui all'articolo 3 del decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261, anche attraverso il riuso dell'infrastruttura tecnologica esistente di proprietà del suddetto fornitore»*;

VISTO il decreto-legge 17 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, che all'articolo 26, comma 3, stabilisce che: *«Ai fini della notificazione di atti, provvedimenti, avvisi e comunicazioni, in alternativa alle modalità previste da altre disposizioni di legge, anche in materia tributaria, le amministrazioni possono rendere disponibili telematicamente sulla piattaforma i corrispondenti documenti informatici. [...]»* ed inoltre, all'articolo 26, comma 2, lett. a), individua quale gestore della piattaforma *«la società di cui all'articolo 8, comma 2, del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12»*;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

VISTO il Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2020-2022, approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 luglio 2020, registrato dalla Corte dei conti in data 4 settembre 2020 al n. 2053, nonché l'aggiornamento 2021 - 2023 del predetto Piano triennale, con la relativa integrazione indicante lo stato di attuazione delle linee di azione, attualmente notificato alla Commissione Europea in considerazione del mutato contesto legato all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza in materia di trasformazione digitale;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza ("PNRR") presentato dall'Italia nell'ambito del programma "Next Generation EU" ("NGEU") e definitivamente approvato dal Consiglio dell'UE in data 13 luglio 2021;

VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 30 aprile 2019, registrata alla Corte dei conti in data 21 maggio 2019, Reg.ne-Succ. n. 962, con cui sono stati inizialmente individuati gli obiettivi strategici che deve la Società di cui all'articolo 8, comma 2 del citato decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135 è chiamata a perseguire;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, registrato alla Corte dei conti in data 23 luglio 2019, Reg.ne-Succ. n. 1540, con il quale è stata autorizzata la costituzione della società di cui al comma 2 del sopra citato articolo 8, denominata "PagoPA S.p.A.", e sono stati individuati i criteri e le modalità per la costituzione della medesima e, in particolare, il comma 2 dell'articolo 2 il quale prevede che: *«Le direttive che fissano gli obiettivi della Società sono impartite dalla Presidenza del Consiglio e vengono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze per la verifica dei profili economici e finanziari. I poteri di vigilanza sugli obiettivi della Società sono esercitati dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato, ai sensi dello Statuto»*;

VISTO l'atto costitutivo della Società, adottato con atto pubblico notarile del 24 luglio 2019 - rep. n. 84032 - registrato all'Agenzia delle entrate in data 25 luglio 2019 al n. 21779;

VISTO lo Statuto della Società, il quale, all'articolo 16, prevede che l'Organo Amministrativo, entro il 30 novembre di ogni anno, comunica alla Presidenza del Consiglio dei ministri o al Ministro delegato, per la sua approvazione, il *budget* per l'esercizio dell'anno successivo;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 2021, con cui il dott. Vittorio Colao è stato nominato Ministro senza portafoglio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 febbraio 2021, registrato alla Corte dei conti in data 15 febbraio 2021 al n. 329, con il quale al predetto Ministro senza portafoglio è stato conferito l'incarico per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 marzo 2021, registrato dalla Corte dei conti in data 24 marzo 2021 al n. 684 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 79 del 1° aprile 2021, con il quale al predetto Ministro senza portafoglio è stata conferita la delega di



Presidenza del Consiglio dei Ministri

funzioni e, in particolare, l'articolo 1, comma 2, lett. g), che assegna le funzioni di cui all'articolo 8 del decreto-legge n. 135 del 2018, e l'articolo 2, comma 2, ai sensi del quale, per l'esercizio delle proprie funzioni, il Ministro si avvale della struttura della Presidenza del Consiglio dei ministri competente per la trasformazione digitale, ovvero del Dipartimento per la trasformazione digitale;

VISTA la direttiva adottata dal Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale in data 14 aprile 2021, registrata alla Corte dei conti in data 12 maggio 2021, al n. 1094, con cui sono stati individuati gli ulteriori obiettivi strategici che la Società PagoPA S.p.A. è chiamata a conseguire;

VISTA la nota della società PagoPA S.p.A. del 30 novembre 2021, acquisita al protocollo del Dipartimento per la trasformazione digitale con numero 3601-A del 1° dicembre 2021, con la quale è stato trasmesso il *budget* relativo all'anno 2022;

VISTA la nota prot. DTD n. 247-P del 27 gennaio 2022, con la quale, a seguito dell'istruttoria condotta, l'Amministrazione vigilante ha formulato alcune osservazioni, richiedendo integrazioni e chiarimenti in relazione al richiamato *budget* 2022 e alla documentazione allo stesso allegata;

VISTA la nota del 3 febbraio 2022, acquisita al prot. DTD n. 352-A di pari data, con la quale la Società PagoPA S.p.A., nel dare riscontro alla predetta nota dell'Amministrazione vigilante, ha fornito i chiarimenti richiesti riferiti al documento previsionale di bilancio per l'anno 2022;

ESAMINATA la documentazione relativa al *budget* 2022, così come integrata alla luce delle osservazioni e delle precisazioni richieste dall'Amministrazione vigilante, che risulta in linea con gli obiettivi strategici assegnati alla Società e individuati, tra l'altro, con le due richiamate direttive, rispettivamente, del 30 aprile 2019 e del 14 aprile 2021;

DECRETA

1. E' approvato il *budget* per l'anno 2022 della Società PagoPA S.p.A. trasmesso con nota del 30 novembre 2021.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti Organi di controllo per la registrazione.

Roma, *data della firma*

IL MINISTRO
Vittorio COLAO
F.to digitalmente